

*Aut*

A01000 3840

15:40 9 NOV 2017

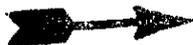
L'Assessore

Data: 7/11/2017  
Prot. 1004/SAN  
Class. 1.60.40, 17/2017C/SAN, 40

Consiglio Regionale del Piemonte



900042540/A0300C-01 13/11/17 CR



*cl. 2.18.1/350/15/x*

Al Consigliere regionale  
Alessandro Manuel BENVENUTO  
Gruppo Lega Nord

Al Presidente del Consiglio regionale  
Mauro LAUS

e p.c. Al Direttore del Gabinetto  
della Giunta regionale  
Raffaella Scalisi

Loro sedi

**Oggetto:** risposta all'interrogazione ordinaria a risposta orale n.° 350 trasformata in risposta scritta "Riduzione della disponibilità dei posti letto ospedalieri e di continuità assistenziale dell'ASL di Vercelli" del Consigliere Benvenuto.

Egregio Consigliere,

l'Asl di Vercelli, rispettando quanto previsto dagli atti di programmazione regionale e nell'ambito dei programmi operativi di rientro dal debito e di miglioramento dell'appropriatezza delle cure, ha ridefinito a partire dal 2015 il proprio assetto organizzativo.

Come esito di questa riorganizzazione, è stato osservato un miglioramento degli indicatori di performance e di appropriatezza clinica e organizzativa per l'azienda nel suo complesso, anche in termini di rispetto dei parametri di efficienza previsti dal decreto ministeriale 70/2015 che regola i nuovi standard ospedalieri.

I dati di efficienza presentano infatti una riduzione della durata degenza media (6,8 giorni nel 2016 contro i 7,0 del 2015) e una riduzione degli indici di occupazione media (72% nel 2016 contro il 74% del 2015). Tali dati risultano associati ad una lieve contrazione della produzione rispetto al 2015, come temporaneo effetto dell'attività di riorganizzazione. Nel 2017, infatti, l'analisi ed il monitoraggio delle prestazioni evidenziano un'attività ospedaliera in marcata ripresa.

In dettaglio, l'ospedale di Vercelli è stato ripensato in relazione alla presenza di alcune attività che costituiscono punti cardine del presidio (chirurgia laparoscopica, dermionchirurgia, malattie infettive, trattamento delle patologie oncologiche per le quali il presidio è stato classificato come hub).

Presso l'ospedale di Borgosesia, tenuto conto del criterio di prossimità delle cure, sono state mantenute alcune prestazioni anche laddove la programmazione non avrebbe più previsto la strutturazione formale (ad esempio, Urologia e Otorinolaringoiatria), sulla base della domanda di salute della popolazione di riferimento, con l'obiettivo di non creare disagio per i cittadini interessati e causare un potenziale incremento della mobilità passiva.

In entrambi i presidi, anche se con tempistiche diverse, è stato possibile utilizzare i posti letto liberati dalla riorganizzazione per prevedere posti letto di continuità assistenziale (Cavs) sufficienti al fabbisogno dell'intera Asl.

Si è così verificata una netta riduzione dei ricoveri, attribuibile ai diversi interventi programmati, alla riorganizzazione della rete ospedaliera e alla conversione di molte attività a regime ambulatoriale.

La riduzione dei posti letto ha influito infatti sulla cessazione in particolare di alcuni tipi di ricovero: ricoveri oncologici in regime di degenza ordinaria e ricoveri in post-acuzie, la cui produzione ospedaliera è cessata a giugno 2016 ed è stata assorbita in gran parte dai ricoveri di tipo territoriale.

Cordiali saluti

Antonio Saitta

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)